

## La città natale celebra con una straordinaria mostra l'affascinante, enigmatico artista.

Castelfranco Veneto, Museo Casa Giorgione, 11 dicembre 2009 - 11 aprile 2010

Profondo innovatore della pittura veneta, questo poetico maestro che, nonostante la morte precocissima a poco più di trent'anni, influenzò fortemente l'opera di tanti altri pittori, resta – ancor oggi - **un enigma, un mistero, un mito**. Un enigma che ancora non placa gli animi della ricerca e che comunque affascina con la potenza lirica della sua arte e quel nuovo, assoluto equilibrio tra uomo e natura di cui fu capace nelle sue opere. **I 500 anni dalla morte di Giorgio da Castelfranco detto Giorgione** (Castelfranco Veneto 1477/78 – Venezia 1510) secondo le ricostruzioni più accreditate ricorrono nel 2010 e *Castelfranco Veneto*, città che oltre ad aver dato i natali al grande artista conserva uno dei suoi più importanti capolavori (la famosa *Pala di Castelfranco*) e uno dei pochissimi affreschi attribuiti al grande artista (*Il Fregio delle Arti Liberali e Meccaniche*) mette in cantiere - insieme alla *Provincia di Treviso* e grazie allo straordinario impegno della *Regione del Veneto* e alla collaborazione della *Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso* - un progetto ambizioso e articolato che, a partire dall'inaugurazione del **Museo Casa Giorgione** edificio presso cui lavorò l'artista, avrà come momento apicale una **straordinaria esposizione**, in programma dal 12 dicembre 2009 all' 11 aprile 2010, curata da tre grandi studiosi del Maestro - **Enrico Maria Dal Pozzolo, Antonio Paolucci, Lionello Puppi e Anna Maria Spiazzi** - e organizzata da *Villaggio Globale International*. Proprio **dal mistero e dall'alone di leggenda** che circonda tutt'ora la figura di Giorgione, uomo e artista, prende le mosse la mostra allestita presso il nuovo *Museo*, che - grazie alle più recenti interpretazioni critiche - mirerà a delineare l'ambiente e i riferimenti culturali del pittore, tra la fine del Quattrocento e il primo decennio del Cinquecento, a focalizzare l'attenzione sulla sua attività giovanile e a suggerire un "sistema" attorno al quale si doveva muovere questo straordinario Maestro o che da lui stesso prese corso. L'opera di Giorgione infatti, definita da Berenson "l'impido specchio del rinascimento alla sua altezza suprema" in un brevissimo giro d'anni determinò una svolta decisiva nel corso della pittura veneta, divenendo punto di riferimento per un'intera generazione di artisti. **Il nuovo sentimento giorgionesco sarà un'eredità imprescindibile.**

In mostra dunque – accanto ai **capolavori** del Maestro di Castelfranco, **eccezionalmente concessi**, e ad alcune delle opere riferibili al primo periodo di attività, la cui paternità tuttavia ancora si dibatte – troveranno posto, in una straordinaria sinfonia che ci riconduce al fecondo ambiente veneziano di inizio Cinquecento, opere di **Giovanni Bellini, Albrecht Dürer, Lorenzo Costa, Perugino, Cima da Conegliano, Palma il Vecchio, Vincenzo Catena** fino ai due "eccellenti suoi creati" **Sebastiano del Piombo e Tiziano**. **I maggiori musei italiani ed esteri stanno dunque contribuendo a celebrare nella sua città natale questo geniale artista:** dall'Ermitage di San Pietroburgo agli Uffizi di Firenze, dalla National Gallery di Londra alla Galleria Borghese e Palazzo Venezia a Roma, dal Louvre di Parigi alla Pinacoteca Ambrosiana di Milano.

Al centro delle tematiche espositive anche la non più amovibile Pala di Castelfranco - che potrà essere ammirata nel Duomo della città – isolando, tra le tante possibili suggestioni, il **tema dell'identificazione del santo guerriero:** di volta in volta riconosciuto in San Giorgio, Liberale o Nicasio e che nel '600 si credeva ritraesse ora Giorgione, ora Raffaello, ora Gaston de Foix.

La mostra sarà accompagnata da un **convegno internazionale**, per un confronto tra i principali studiosi in materia, e risulterà arricchita da diversi itinerari nella Marca Trevigiana, connessi alla figura e formazione del Maestro e alla pittura su tavola tra Quattro e Cinquecento.

Ufficio stampa nazionale: **VILLAGGIO GLOBALE INTERNATIONAL** - Antonella Lacchin, Rachele Gibin,  
+39 041 5904893 - +39 335 7185874 - [a.lacchin@villaggioglobale.191.it](mailto:a.lacchin@villaggioglobale.191.it)

Ufficio stampa locale: **FRONTIERE** - Raffaella Bonora, 0423 614209 - 392 9504610 - [press@frontiereprogetti.com](mailto:press@frontiereprogetti.com)  
**TRAGUARDI** - Roberta Zarpellon, 339 4187543 - [info@traguardiweb.it](mailto:info@traguardiweb.it)

Comune di  
Castelfranco  
Veneto

Soprintendenza  
per i Beni Storici,  
Artistici ed  
Etnoantropologici  
per le Province di  
Venezia, Belluno,  
Padova e Treviso

Regione  
del Veneto

Provincia  
di Treviso